

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

D' Agostino, il tempo scorre in versi

19 aprile 2011 — pagina 15 sezione: BOLOGNA

TANTE domande, riflessioni, ricordi, alla ricerca di un ordine nella relazione tra ciò che accade e l'io. È il libro *D' aria sottile* di Azzurra D' Agostino (Transeuropa editore), raccolta di poesie scritte in diversi anni, organizzate in tre sezioni: *Il mondo esiste* (forse la più riuscita e convincente), *Dal silenzio* (scritta in dialetto) e *Essere amati*. Il titolo chiarisce la ricerca poetica della D' Agostino: l'aria si respira cercando di vivere, sottile è la condizione di chiunque. Sono i due pilastri del discorso, tra dediche a Eugenio Montale e a Franco Loi, storie tra città, campagna e luoghi come il carcere cittadino della Dozza, i cui detenuti vorrebbero "lasciarsi nuotare" nell' "odore di aperto". L'io dei versi è tanti personaggi, parte di un "noi". È un testimone, un protagonista che transita, tra momenti di ansia e di felicità, e per dirsi cerca appigli nelle analogie tra ciò che vede, ciò che sente e ciò che sa. Spesso introduce paragoni con "come se" e domande col dubbio del "chissà". Domande faticose nell'incertezza dei tanti "forse", nelle alternative degli incisi con le congiunzioni "o", nei verbi al condizionale e nei periodi ipotetici, "mentre" tutto accade. Gli oggetti, classicamente, sono ancora di realtà, e gli aneddoti dei ricordi infantili sono porti sicuri, ma le domande universali incombono, e a tratti riecheggiano, tra citazione ed esplicitazione di modelli, quelle dei poeti più amati dalla D' Agostino verso i quali la poetessa dimostra deferenza e gratitudine inserendosi nel loro solco con una prova stilistica riuscita e convincente. - **ALBERTO SEBASTIANI**

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/04/19/agostino-il-tempo-scorre-in-versi.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page